

Abruzzo verso le regionali - Elezioni regionali: da sondaggio Crm avanti Sara Marcozzi (M5s)

L'AQUILA - "Con il 7,3%, il raggruppamento delle civiche abruzzesi, dimostra di essere protagonista nella corsa alle regionali. Non solo: il secondo dato, ovvero quello relativo al posizionamento dei partiti, solleva la questione dell'inadeguatezza di alcuni soggetti politici che non riescono più a interpretare i bisogni dei cittadini e se Sara Marcozzi (M5s) dovesse essere tra i candidati i cittadini pronti a votarla sarebbero tra il 41,8 e il 51,6%".

È quanto emerge da un sondaggio commissionato dalle Civiche per l'Abruzzo e reso noto durante una conferenza stampa svoltasi a Pescara con Gianluca Zelli (Azione Politica), Daniele Toto (Abruzzo Liberale) e Piergiorgio Schiavo (Avanguardia Civica Abruzzo).

I dati, elaborati dall'istituto di ricerca Crm di Roma, sono stati raccolti su un campione di mille soggetti, distribuito sulla regione, variegato per età, genere, residenza e dimensione del comune di appartenenza, dal 9 al 14 luglio scorsi.

Il sondaggio evidenzia anche che i temi più cari agli abruzzesi, quelli su cui la politica regionale dovrebbe incidere per accrescere qualità della vita, sono lavoro e decoro urbano.

Un dato tranciante è quello sull'operato dell'attuale amministrazione regionale che incassa l'80,20% del dissenso.

Dal sondaggio, dunque, la candidata alla presidenza più conosciuta risulta essere la pentastellata Marcozzi. Ma dai dati emergono anche delle curiosità, come per esempio il fatto che sia stato sondato Antonio Martino (Forza Italia), protagonista di un'accesa lite politica con Fabrizio Di Stefano, ex deputato ed ex senatore, dopo il comunicato che lo ha escluso dal lotto dei candidati della tornata elettorale dello scorso 4 marzo.

"Quello che ci conforta e ci dice che stiamo facendo bene - sottolineano Zelli, Toto e Schiavo - è la risposta all'item sull'ipotesi di voto alle civiche nel caso di sostegno a un candidato presidente di centrodestra. Questa volta la percentuale di consenso sale al 17,7%".

Per quanto riguarda l'intenzione di voto per le prossime regionali in base al sondaggio, il M5s si attesterebbe sul 36,5%, seguito dalla coalizione del centrodestra a 35,5% (Lega 20%, Civiche 7%, Fi 5%, FdI 3%, Udc 0,5%) e dal Pd al 21%.

In merito ai candidati presidente dai cinque scenari elettorali presentati emerge come vincente sempre l'ipotetica candidatura di Sara Marcozzi (M5S), che staccerebbe sia un candidato del centrodestra (Di Stefano di 3 punti percentuale, Martino di 30 punti percentuale), sia di centrosinistra (l'ipotetica candidatura di Silvio Paolucci, vede un distacco che varia a seconda degli scenari tra i 18 ed i 26 punti percentuale).